

Sert in viale Ancona, il caso arriva in consiglio regionale

FOLIGNO - La polemica sul trasloco del Servizio tossicodipendenza arriva alla Commissione sanità del consiglio regionale. Ieri il direttore generale dell'Asl 2, Sandro Fratini, ha ribadito in un'audizione le ragioni che hanno spinto l'azienda sanitaria, il sindaco di Foligno e le forze dell'ordine a individuare la nuova sede del Sert in viale Ancona, in vista dell'imminente sfratto dalla palazzina di fronte all'ex ospedale.

«Spostare un Sert è una cosa da non fare, a meno che non stia per crollare il palazzo, ed è proprio il caso di Foligno - ha spiegato Fra-

tini davanti all'assemblea -. Abbiamo cercato spazi insieme al sindaco e al vescovo nelle strutture del Comune e in quelle della curia, senza trovare una soluzione adeguata, mentre all'interno dell'ospedale non c'è spazio per il Sert. Quindi la soluzione è stata quella di affidarsi ad un bando pubblico per individuare locali rispondenti alle esigenze della struttura». Soluzione poco gradita da alcuni residenti di viale Ancona e dai consiglieri regionali Luca Barberini e Franco Zaffini il quale, al margine dell'audizio-

ne, ha proposto di impegnare «la Giunta a fare in modo che sia rivista la scelta, utilizzando lo strumento tecnico dell'autotutela».

